

**5 STELLE** Grillo attacca il giornale, la base difende le duellanti

## Il Corriere dei Miracoli ricompatta le arcinemiche Raggi e Lombardi

◊ RODANO A PAG. 2

**PARADOSSI** La deputata M5s, nemica del sindaco, smentisce ancora di aver avuto parte nella vicenda delle polizze: “Remiamo tutti insieme”

# Il Corriere fa il miracolo: Raggi e Lombardi alleate

### E poi arriva Grillo

Anche il blog del leader attacca il quotidiano: “Confezionatori seriali di menzogne”

» TOMMASO RODANO

Il rapporto non propriamente amoroso tra la stampa italiana *mainstream* e il Movimento 5 Stelle ieri ha vissuto un'altra giornata turbolenta. La polemica nasce dall'articolo di una delle firme più autorevoli del *Corriere della Sera*, Fiorenza Sarzanini. Si parla ancora delle polizze intestate a Virginia Raggi da Salvatore Romeo, ex capo della segreteria del sindaco di Roma.

**“ALMENO QUATTRO** giorni prima dell'interrogatorio di Virginia Raggi – si legge – esponenti del Movimento 5 Stelle sapevano che Salvatore Romeo aveva aperto svariate polizze sulla vita intestandole ai grillini. Perché – si chiede il *Corriere* – nessuno di loro ha informato la sindaca di Roma? Possibile che abbiano tenuto all'oscuro anche i leader nazionali del movimento?”.

Il giornale di via Solferino insiste sulla linea sostenuta negli ultimi giorni: dà per scontato che la “fonte” delle notizie sulle polizze di Romeo sia tra i nemici di Virginia Raggi interni al Movimento. In

particolare, secondo Sarzanini, la deputata Roberta Lombardi “fu una delle prime a venire a conoscenza della vicenda”. Un'affermazione smentita energicamente, per usare un eufemismo, dalla stessa Lombardi e che non pare trovare riscontri: la grillina non è più stata ascoltata dalla procura di Roma dopo l'interrogatorio di sabato scorso, incentrato sul presunto dossier nei confronti dell'ex candidato sindaco Marcello De Vito.

Ieri pomeriggio Lombardi ha replicato su Facebook – per il secondo giorno consecutivo – all'articolo del *Corriere*: “Tra le domande postemi dai Pm, come risulta dal verbale, nessuna riguarda polizze assicurative, di cui tra l'altro non ho mai sentito parlare sino ai fatti di questi giorni (...). Tutto il resto emerso in questi giorni su diversi quotidiani fa dunque parte di una grande campagna di fango attivata contro di me, tesa a mostrarci divisi mentre invece remiamo tutti nella stessa direzione (...) perché io sto con il M5S, perché ho sempre fatto miei i valori che Beppe Grillo e Gianroberto Casaleggio ci hanno trasmesso”.

**CONTRO** il *Corsera*, soprattutto, è intervenuto Beppe Grillo sul blog: “Nella schiera dei confezionatori seriali di menzogne contro il M5S, fa il suo ingresso anche Fiorenza Sarzanini del *Corriere della Sera*, che si è avventurata in fanta-

siose ricostruzioni sulla storia delle polizze intestate da Salvatore Romeo alla sindaca Virginia Raggi (...). Sarzanini – prosegue – getta ombre pesantissime sulla Raggi, parlando di sospetti e di presunti reati come ‘compravendita di voti’ e ‘finanziamenti occulti’. Parole pesanti come macigni (...) che non corrispondono alle ipotesi accusatorie dei magistrati, visto che la stessa Procura ha spiegato che non c'è alcun reato in quanto non è emersa nessuna utilità corruttiva”. Ogni ipotesi di reato, in effetti, è stata esclusa venerdì dai pm.

Il fatto che la stampa non goda di una popolarità straripante tra i 5 Stelle è stato confermato (se ce ne fosse bisogno) ai cronisti che hanno seguito l'assemblea dei *meet up* romani, ieri pomeriggio. Un incontro a bassa intensità politica, disertato dai big locali: si è parlato soprattutto di procedure e piattaforme *online*. Ma all'esterno dell'auditorium i giornalisti hanno potuto sondare lo stato d'animo degli attivisti. Che hanno difeso a voci unificate sia il sindaco (“Avete



ingigantito le cose”, “l'avete perseguitata”) sia la Lombardi (“sono montature della stampa”, “lasciateli lavorare”).

A proposito di lavoro, per la giunta Raggi, il prossimo tema che potrebbe avere ampia rilevanza sui quotidiani nazionali – così sensibili alle vicende della Capitale – è la polemica sul nuovo stadio della Roma. In settimana è in programma un incontro decisivo, intanto ha detto la sua anche l'allenatore romanista, Luciano Spalletti. “Invadendo” un collegamento di Sky in diretta da Trigoria. “Va fatto lo stadio”, parola del mister. Subito virale su Twitter: #FamoStoStadio. Replica dell'assessore allo Sport Daniele Frongia: “Nessuna bocciatura definitiva”.

*(ha collaborato Manolo Lanaro)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA